

APPREZZIAMO DIVERSI PROVVEDIMENTI MA PER I GIOVANI E LE IMPRESE SERVONO INTERVENTI PIÙ CONCRETI

Reddito di cittadinanza e Quot 100. Sono queste le misure per cui sarà ricordata la Finanziaria 2019, una manovra che presenta luci e ombre per quanto riguarda le imprese e i giovani, che avrebbero avuto bisogno di interventi più concreti a sostegno della crescita e dell'occupazione. Potevano e dovevano essere molti di più. Quel che c'è, nella legge di bilancio, ve lo proponiamo qui in una sintesi realizzata con attenzione dagli esperti dei nostri uffici fiscali di Udine e Trieste, una guida rapida alle principali novità - realizzata in collaborazione con Manzoni S.p.a. - che speriamo possa essere utile a imprese e cittadini.

In campo fiscale, la manovra ha esteso (con limiti fin qui non ben definiti) l'ambito di applicazione del regime forfettario, che interessa però solo le imprese più piccole. Per quelle di dimensioni appena superiori è stata prevista l'introduzione di una tassa del 20% da applicare al posto dell'Irpef e dell'Irap, tassa che però verrà applicata solo dal 2020, salvo non venga abrogata ancor prima d'entrare in vigore. Non sarebbe una novità. Un film già visto, è già accaduto per l'Iri, imposta sostitutiva sul reddito d'impresa, che è stata istituita, prorogata e infine abrogata con questa legge di bilancio, senza mai essere stata applicata.

Anche quest'anno privati e imprese potranno giovare dei bonus casa, arredi e giardini. Si tratta di misure che promuoviamo per più ragioni: da un lato tentano di restituire un po' d'ossigeno

all'edilizia, uscita in ginocchio dalla crisi economica, dall'altro incentivano il recupero del patrimonio immobiliare esistente e il risparmio energetico. Bene anche la proroga degli iper-ammortamenti di impianti e macchinari interconnessi, agevolazione diretta alla trasformazione tecnologica delle aziende. La manovra l'ha rimodulata così da rendere particolarmente vantaggiosi gli investimenti delle Pmi, ha invece lasciato cadere l'agevolazione dei super ammortamenti ed è un peccato perché la misura, vista la sua facile applicazione, era stata molto utilizzata dalle imprese più piccole per gli investimenti in nuovi beni strumentali.

Dovremo attendere ancora per dedurre integralmente dal reddito d'impresa l'Imu pagata sugli immobili strumentali. **Confartigianato** tornerà a chiederlo ancora. Intanto dovremo accontentarci dell'aumento della deducibilità, che è un primo atto di giustizia fiscale. Tiriamo un sospiro di sollievo per il blocco dell'aumento dell'Iva (dal 10% al 13% e dal 22% al 25,2%) ben sapendo che è momentaneo e che il problema, purtroppo, in breve si ripresenterà con pesanti ricadute in termini di contrazione dei consumi delle famiglie, di compressione della domanda e di conseguenza del Pil.

Nonostante le sollecitazioni di **Confartigianato**-Imprese, il Governo ha liberato le mani degli enti locali togliendo il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali. Il rischio? Un nuovo aumento della pressione fiscale,

stavolta a livello di Comuni e Regioni, a tutto svantaggio delle aziende. Un altro nodo è rappresentato dal reddito di cittadinanza che preferirei definire di inclusione, misura giusta per chi ha perso il lavoro, ma rispetto al quale abbiamo chiesto una semplificazione: che all'assunzione del lavoratore il reddito, per la parte di oneri sociali, venga accreditato sulla posizione Inps del lavoratore stesso.

Un passaggio va fatto infine sull'avvio della fatturazione elettronica obbligatoria per tutte le imprese dal 1° gennaio di quest'anno. Una rivoluzione cui sono state chiamate le aziende e noi con loro, impegnati da assisterle in questo delicato passaggio verso l'informatizzazione. Nel decreto collegato alla legge di bilancio molti interventi sono frutto di richieste avanzate da **Confartigianato** per ridurre l'impatto del nuovo obbligo. Tra queste ne segnaliamo una in particolare: la disapplicazione delle sanzioni per violazioni commesse nei primi mesi di applicazione.

Dal canto nostro, per supportare le aziende nel delicato passaggio alla fatturazione elettronica, abbiamo organizzato numerosi incontri per spiegare la norma, le soluzioni operative e come utilizzare i programmi per gli artigiani con servizi contabili. I nostri esperti sono a disposizione per dare tutto il supporto che serve alle imprese associate.

Dario Bruni
Presidente di

Confartigianato Imprese Trieste



